



062/2017

Redazione: via Argentina Altobelli 5 – 46100 Mantova \* tel. 0376 202218 / 202224 / 202225 – fax. 0376 320453 email: [mantova@flcgil.it](mailto:mantova@flcgil.it) \* sito: [www.flcgil.it/mantova](http://www.flcgil.it/mantova) | sito regionale: [www.flccgil.lombardia.it](http://www.flccgil.lombardia.it) | sito nazionale: [www.flcgil.it](http://www.flcgil.it) | pagina Facebook <https://www.facebook.com/flcmantova/> | profilo twitter [@flcmantova](https://twitter.com/flcmantova)

## **Pensioni: Cgil, gravi insufficienze in proposta Governo. 2 dicembre mobilitazione nazionale**

"Confermiamo il giudizio di grande insufficienza sulla proposta del Governo sulla previdenza. Per questo il 2 dicembre sarà una giornata di mobilitazione nazionale".

Così Susanna Camusso al termine dell'ultimo incontro sui temi previdenziali che si è tenuto questa mattina a Palazzo Chigi alla presenza del Presidente del Consiglio Paolo Gentiloni, dei ministri Giuliano Poletti, Piercarlo Padoan e Marianna Madia, e dei segretari generali di Cgil, Cisl, Uil.

Per Camusso **"siamo di fronte ad un'occasione persa, soprattutto per quanto riguarda i giovani e le donne.**

**La distanza** tra la proposta di oggi e gli impegni assunti dall'Esecutivo per la fase due **è grande**: ci si muove per deroghe e piccoli interventi, non si interviene per modificare e rendere più equo il sistema previdenziale nel suo complesso.

**Per noi la vertenza pensioni resta aperta".**

**"La mobilitazione del 2 dicembre** - ha spiegato Camusso - **sarà articolata a livello territoriale**, e sarà proclamata **a sostegno di cambiamenti universali del sistema previdenziale e per chiedere a Governo e Parlamento maggiore attenzione ai temi del lavoro"**.

## **2 dicembre 2017: in piazza con la CGIL per pensioni più giuste e dignità del lavoro**

**Cinque le manifestazioni organizzate dalla Confederazione a Bari, Cagliari, Palermo, Roma, Torino.**

“Per cambiare il sistema previdenziale, per sostenere sviluppo e occupazione, per garantire futuro ai giovani”. Questi i motivi della **mobilitazione nazionale** della **CGIL** di sabato **2 dicembre**, proclamata dopo l’[esito del confronto](#) con il Governo sul tema della **previdenza**, considerato “insufficiente”.

**Scenderemo in piazza** per difendere il diritto a una pensione dignitosa, in una età dignitosa; per rivendicare un futuro pensionistico per i giovani che ad oggi non beneficiano in nessun modo dei risparmi determinati dalla riforma Fornero; per le donne su cui grava sempre più il lavoro di cura.

Accanto alla richiesta di un sistema pensionistico più giusto e inclusivo, la **FLC CGIL** manifesterà per un **contratto innovativo che restituisca dignità al lavoro**. Chiederemo innanzitutto

- risorse aggiuntive per scuola, università, ricerca e AFAM
- risorse per la stabilizzazione del personale precario
- il ritorno alla contrattazione di tutte le risorse e le materie che leggi sbagliate in questi anni hanno scippato ai contratti (a partire dalla legge 150/09 e legge 107/15).

[Cinque le manifestazioni](#) organizzate dalla Confederazione. A **Roma** l’appuntamento è per le ore 9 in piazza della Repubblica, da dove partirà il corteo fino a piazza del Popolo. A **Torino** il concentramento è previsto alle ore 9.30 a Porta Susa e si arriverà in piazza San Carlo. A **Bari** si sfilerà da piazza Massari, ore 9.30, a piazza Prefettura. A **Palermo** da piazza Croci a piazza G. Verdi alle ore 8.30 e a **Cagliari** da viale Regina Elena (giardini pubblici) a piazza Garibaldi, a partire dalle 9.30. A concludere tutte le iniziative sarà il segretario generale della CGIL **Susanna Camusso**, che alle ore **12.30** prenderà la parola dal palco della capitale, in collegamento video con le altre città.

[Volantino FLC CGIL](#) – [Volantino](#) – [Locandina](#) – [Manifesto](#).

# PENSIONI PIÙ GIUSTE DIGNITÀ DEL LAVORO

Accanto alla richiesta di un sistema pensionistico più giusto e inclusivo, la FLC CGIL manifesterà per un contratto innovativo che restituisca dignità al lavoro.

## CHIEDEREMO INNANZITUTTO

- risorse aggiuntive per scuola, università, ricerca e AFAM
- risorse per la stabilizzazione del personale precario
- il ritorno alla contrattazione di tutte le materie che le leggi sbagliate di questi anni hanno scippato ai contratti (a partire dalle leggi 150/09 e 107/15)

---

## LA MOBILITAZIONE CONTINUA

## SABATO 2 DICEMBRE 2017 - ORE 10,30

## MANIFESTAZIONI

## ROMA - TORINO - BARI - PALERMO - CAGLIARI

PIAZZA DEL POPOLO

PIAZZA SAN CARLO

PIAZZA PREFETTURA

PIAZZA G. VERDI

PIAZZA GARIBALDI

---



FLC CGIL

## Dal "Manifesto per una scuola aperta a tutte e tutti" al rinnovo del contratto: il percorso continua

Comunicato unitario FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e SNALS Confsal.

28/11/2017



Rinnovare il contratto nel settore scuola, dopo 10 anni di blocco, è un obiettivo importante ed ineludibile su cui FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e Snals Confsal [proseguono](#) il loro impegno unitario.

Una trattativa che i quattro sindacati intendono accelerare per giungere, nel più breve tempo possibile, alla firma del nuovo contratto.

È da tutti condivisa l'esigenza che non ci debba essere nessun rallentamento del negoziato ma serva piuttosto una intensificazione degli incontri.

L'accordo del 30 novembre rappresenta la premessa su cui il contratto va rinnovato.

Una base di partenza per un percorso che assume come orientamento il modello di scuola delineato nel manifesto che è in via di sottoscrizione da parte di migliaia di persone. Una scuola che fa da argine alle crescenti disuguaglianze, principale canale di integrazione, che rifiuta la logica delle classifiche e della gerarchizzazione. Una scuola comunità educante autogovernata, dove tutte le professionalità hanno dignità e riconoscimento.

### **Sottoscrivi il manifesto online**

Una scuola aperta a tutti e a tutte, una scuola come bene comune per l'intera società, una scuola comunità aperta alla partecipazione e fondata su pluralismo, autonomia, collegialità, su cui investire le necessarie risorse, a partire da quelle che chiediamo di inserire nella Legge di Bilancio.

Il primo obiettivo che ci poniamo è ottenere nella legge di stabilità le risposte alle nostre rivendicazioni: risorse aggiuntive per la scuola da investire anche nel rinnovo contrattuale, potenziamento degli organici ATA e infanzia, eliminazione del divieto di sostituire il personale ATA, indispensabile per il funzionamento delle nostre scuole.

Su questi temi FLC CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e Snals Confsal sollecitano un coinvolgimento ampio della società civile, in quanto rispondenti all'interesse delle giovani generazioni e dell'intera comunità sociale, attraverso la raccolta di firme in atto sul manifesto per una scuola aperta a tutte e a tutti, online e direttamente nelle scuole, e che sarà oggetto anche di ulteriori iniziative pubbliche dopo quelle svolte il 18 novembre in tutta Italia.

FLC CGIL                      CISL Scuola                      UIL Scuola RUA                      SNALS Confsal  
*Francesco Sinopoli    Maddalena Gissi                      Giuseppe Turi                      Elvira Serafini*

### **Prosegue il confronto nel tavolo tecnico per le problematiche ATA. Discusse le problematiche del SIDI, le posizioni economiche e le indennità dei DSGA. Deludente atteggiamento del MIUR che non ha alcuna soluzione propositiva. Il confronto continua il 5 dicembre. 29/11/2017**

In prosecuzione con [l'incontro del 22 novembre](#), il Tavolo Tecnico al MIUR sul personale ATA ha affrontato, soprattutto su nostra sollecitazione, alcune tematiche che richiedono interventi urgenti:

- le posizioni economiche del personale collaboratore ed assistente amministrativo e tecnico
- il funzionamento del SIDI e di IstanzeOnline, per quanto relativo alla funzione della dichiarazione dei servizi e per la domanda di ricostruzione di carriera
- le indennità dei DSGA reggenti

Segue un breve resoconto.

#### **Posizioni economiche**

La FLC, unitamente agli altri sindacati, ha richiesto la piena attuazione [dell'accordo siglato](#) all'ARAN l'11 giugno 2014, in particolare dell'art.2 co.2, col quale si prevede la corresponsione di una *una tantum* per le posizioni economiche percepite e da percepire. Il MIUR conviene che l'accordo resta ancora valido, nonostante alcune opposizioni della Ragioneria di Stato, e si impegna ad approfondire con una nota a MEF e NOIPA la destinazione d'uso delle economie degli stanziamenti già effettuati e dei fondi effettivamente utilizzati, perché bloccati dal MEF.

Al Tavolo è stata anche presentata dal nostro sindacato la richiesta di sbloccare le posizioni già in graduatoria e riattivare le procedure per l'individuazione di nuove posizioni economiche: il MIUR ha garantito che procederà con una ricognizione dell'esistente, al fine di verificare la possibilità di attivare nuovi corsi di formazione, dando la precedenza, come da nostra esplicita richiesta, a quelle persone già in graduatoria e soltanto in attesa di formazione. Con l'occasione abbiamo chiesto una ricognizione sui pensionamenti dell'ultimo triennio, che dovevano comportare delle surroghe.

#### **Funzionamento Istanze Online – Dichiarazione dei Servizi / Ricostruzione di carriera**

Abbiamo ribadito e ripresentato la richiesta di un chiarimento sulla nota del MIUR che prevede la possibilità di presentare la dichiarazione dei [servizi online](#) tramite una funzione di Polis. Il sistema, per stessa ammissione del MIUR, presenta delle falle e deve essere ancora implementato, pertanto questa esperienza si può ritenere sperimentale in vista di migliorie che saranno apportate nei prossimi mesi. Abbiamo ribadito che le sperimentazioni non possono essere fatte sui diritti delle persone di avere la giusta ricostruzione di carriera, pertanto seguirà nei prossimi giorni una nota MIUR che finalmente farà chiarezza sulla procedura, che sarà ancora una volta cartacea.

Dopo il 6 dicembre avremo inoltre ulteriori chiarimenti sulle competenze delle

Scuole per ciò che attiene l'inserimento a sistema delle domande di pensionamento: per quella data è infatti previsto un incontro fra MIUR e l'INPS al quale verrà chiesto di farsi carico delle ricongiunzioni, dei riscatti e dei computi. La nostra posizione è ferma: le Scuole non devono operare in ambienti diversi da quelli del SIDI ed esclusivamente per ciò che riguarda lo stato giuridico del personale in servizio presso di loro.

Il MIUR provvederà a instaurare le giuste collaborazioni con l'INPS per la realizzazione di un'interfaccia che permetta di far dialogare le due amministrazioni.

### **Indennità di reggenza dei DSGA**

A fronte della nostra richiesta di informativa sull'attuazione dell'accordo per la copertura delle indennità per il 2014-15, il MIUR procederà ad una informativa convocando i sindacati già il 5 dicembre prossimo: in quell'occasione sarà affrontato anche il problema della copertura economica delle indennità per gli anni successivi al 2015.

### **La nostra posizione**

Si tratta soltanto di alcuni dei punti della nostra piattaforma rivendicativa, che continueremo a portare avanti nei tavoli tecnici e in sede di rinnovo contrattuale.

Riteniamo che non sia più sufficiente la semplice disponibilità al confronto: siamo delusi dall'assenza di risposte concrete e soprattutto dalla completa mancanza di gestione dei dati. Questa carenza, quasi indolenza, rende necessario continui rinvii ad incontri successivi per l'analisi di alcune tematiche importantissime, anche di natura salariale, che gravano sulle spalle dei lavoratori.

Sia ad inizio incontro, sia al termine, siamo ritornati ancora a pressare il MIUR perché sia al più presto pubblicata la nota per la proroga delle graduatorie d'Istituto ATA, sollecitazione presentata anche in occasione dell'[incontro sulla Mobilità](#) del 28 novembre 2017: abbiamo inoltre richiesto, tramite nota scritta, che sia precisato alle scuole che i contratti possono essere al 30 giugno ma anche al 31 agosto (a seconda della tipologia di posto, come previsto già dall'art.4 commi 1 e 11 della L. 124/99) chiedendo di scorrere nuovamente le graduatorie là dove necessario.

Naturalmente ci aspettiamo delle risposte concrete dall'Amministrazione, alla quale chiediamo di mettere in atto quanto previsto da contratti e norme e, soprattutto, dall'[Intesa politica](#) del 22 settembre 2017, siglata proprio per sanare alcune problematiche urgenti legate al lavoro del personale ATA.

Resta il nostro impegno a contribuire alla risoluzione di questi problemi nelle sedi istituzionali e al tavolo del rinnovo contrattuale, ma non esiteremo ad avviare tutte le procedure necessarie per la tutela del personale ATA

## **Il Seminario della FLC CGIL a Firenze con i DSGA Assistenti Amministrativi e Tecnici. Un primo resoconto dei lavori.**

**Regolamento di contabilità, emergenze ATA, Contratto: questi i temi al Centro del dibattito con Rocco Pinneri, Carmela Palumbo, Francesco Sinopoli, Anna Maria Santoro.**

**28/11/2017**

Si è svolto ieri, 27 novembre, a **Firenze**, un seminario promosso da FLC CGIL e Proteo fare sapere sul **nuovo Regolamento di contabilità** delle scuole, a cui hanno partecipato, numerosissimi, DSGA, Assistenti amministrativi e tecnici.

Un appuntamento fisso per la FLC, che di solito si concentra sul programma annuale e sulla gestione amministrativa delle scuole, ma che quest'anno si è soffermato in modo particolare sul nuovo regolamento di contabilità attualmente al vaglio del Consiglio di Stato.

La FLC CGIL, che ha già espresso i suoi pareri e dato il suo contributo in materia di Regolamento, ha costruito il seminario, insieme con Proteo, come importante momento di riflessione e di approfondimento, soprattutto in considerazione del fatto che il regolamento entrerà in vigore probabilmente nel gennaio 2019: da questo punto di vista si ha ancora a disposizione un lasso di tempo che può proficuamente essere utilizzato per evidenziarne le criticità e apportare le necessarie modifiche.

Il momento che stiamo vivendo si presenta con i caratteri di una **vera e propria emergenza ATA**, come sottolineano in apertura sia Dorian Bizzarri, Presidente di Proteo Toscana, sia Daniele Monticelli, segretario generale regionale FLC CGIL, particolarmente felici di ospitare questa iniziativa in un regione dove solo ieri è rientrato lo stato di agitazione proclamato il 7 novembre dal personale tecnico e amministrativo. Sono tante le difficoltà che affliggono questa grande parte di lavoro delle scuole completamente dimenticato dalla Legge 107 nel momento in cui si avverte invece la crucialità del lavoro ATA per la sostenibilità e la migliore qualità dell'offerta formativa della scuola.

Fra le relazioni previste in mattinata quella di Nando Tribi, DSGA di Fiorenzuola di Piacenza, che ha partecipato in prima persona alle fasi iniziali dei lavori per la modifica del regolamento di contabilità in una apposita commissione ministeriale che tuttavia non ha avuto modo di sviluppare i propri lavori in quanto arenatisi subito dopo un primo e unico incontro. Egli vede in questo spazio temporale che ci separa dalla pubblicazione del regolamento, una grande possibilità per migliorarlo.

Successivamente la relazione del DSGA Giuseppe Menditti evidenzia la complessità del lavoro di segreteria sottolineando come i vari tentativi di semplificazione non abbiano portato ad alcun risultato positivo.

Gli interventi dei partecipanti al Seminario restituiscono tutti il **malessere delle segreterie scolastiche** fatto di un lavoro stressante, con un sistema informatico (il SIDI) malfunzionante, nell'impossibilità di sostituire i colleghi assenti, i ritardi nei pagamenti, l'intervento improprio dei revisori dei conti in un campo che dovrebbe rimanere in capo all'autonomia della scuola. La sensazione generale è quella di essere lavoratori ritenuti fungibili mentre si è invece l'architrate amministrativo del funzionamento delle scuole.

La presenza dell'amministrazione centrale del MIUR in mattinata è stata

assicurata dal Capo Dipartimento programmazione gestione risorse umane e finanziarie, dott.ssa Carmela Palumbo.

La dottoressa Palumbo, che ha ascoltato con attenzione le relazioni e gli interventi dal pubblico, ha sottolineato come molte delle problematiche sollevate dai lavoratori presenti in sala riguardassero il Sidi; è un dato di fatto che impone al MIUR di fare uno screening di tutte le procedure informatizzate. La stessa dottoressa Palumbo ha sottolineato come effettivamente la legge 107/2015, non prendendo in considerazione il lavoro ATA, non si sia fatta carico dell'impatto di gestione che essa stessa avrebbe avuto sul lavoro concreto delle scuole. Da qui la necessità di mettere in atto le misure necessarie a far fronte alle necessità discendenti da questa legge.

A chiudere la mattinata è stata la segretaria nazionale FLC, Anna Maria Santoro, che nel suo intervento ha tirato le somme della discussione mattutina, chiarendo i punti fondamentali su cui si concentrano le rivendicazioni della FLC sul personale ATA. Il problema fondamentale è quello della "sostenibilità" del **lavoro ATA completamente sottovalutato**, come in tanti hanno detto nel corso del Seminario, dalla legge cosiddetta della Buona scuola. Un lavoro condotto nelle maglie di un sistema informatico perennemente "impallato", dedito a lavori seriali che non sono propri delle segreterie e che vanno ricondotti ai centri ministeriali che se ne dovranno occupare. A ben diciassette anni dall'autonomia delle scuole, ancora non si ritiene il personale ATA coinvolgibile nella realizzazione del piano dell'offerta formativa. Bisogna internalizzare tutto il personale attualmente inquadrato come ex LSU (Lavori socialmente utili) o co.co.co. Un fatto è rivelatore ed emblematico della considerazione che ancora si ha del lavoro ATA: tale personale è ancora l'unico nella scuola per il quale non è prevista la formazione. Infine vi è il grande problema degli organici, con una procedura di reclutamento che ormai risale a più di quarant'anni fa e con 50.000 posti di lavoro persi dal 2007 ad oggi.

Il **regolamento** per la FLC è uno degli **strumenti di attuazione dell'autonomia** e riprenderlo in mano è un'occasione per ritornare a parlare delle segreterie. Ma la FLC lavorerà, ha sottolineato Anna Maria Santoro, anche attraverso il contratto per ridare dignità a questi lavoratori, riportando nel negoziato ciò la Legge 107 e la Legge Brunetta gli hanno sottratto. Attraverso il contratto bisognerà revisionare i profili professionali, generalizzare la figura dell'AT per il momento presente solo nel primo ciclo e ripristinare le agibilità sindacali dei lavoratori ATA.

I lavori pomeridiani, coordinati da Armando Catalano del centro nazionale della FLC CGIL, hanno avuto il via con la relazione di Stefania Chiodi del Centro nazionale FLC che ha ulteriormente approfondito le emergenze del settore. L'insostenibile mole di lavoro, le inefficienze del sistema informativo centrale, l'assenza di formazione, si ripercuotono negativamente sulle condizioni di lavoro delle segreterie, che sono il fulcro amministrativo e organizzativo del governo della scuola. Sussiste la necessità di operare degli interventi specifici in legge finanziaria per le grandi questioni, ma anche di trovare delle soluzioni intermedie che servano a dare efficacia e continuità all'azione amministrativa.

La relazione di Roberta Fanfarillo, responsabile nazionale FLC dei dirigenti scolastici, si è concentrata su **amministrazione e autonomia** sottolineando come le scelte fatte dalla politica sulla scuola non siano supportate dalla consapevolezza dell'importanza del lavoro amministrativo al suo interno: non si spiegherebbe altrimenti la scelta di riversare nelle segreterie personale in esubero proveniente da altri settori, spesso a fine carriera, con scarse abilità



maturate nell'uso del computer. Eppure lo snodo centrale dell'autonomia amministrativa sta proprio nell'investimento sulla qualità dei servizi: qualsiasi innovazione rischia di fallire se dentro le segreterie delle scuole non incontra personale amministrativo preparato a dare il necessario supporto a quell'innovazione, motivato da una condizione lavorativa soddisfacente che lo renda capace di rispondere adeguatamente alle richieste dell'amministrazione e dell'utenza. I dirigenti scolastici sono ben consapevoli di queste criticità e sanno che "lo stato di salute" di un'istituzione scolastica si misura prevalentemente con il termometro dell'efficienza dell'Ufficio di segreteria.

A sostituire il Capo di gabinetto MIUR Sabrina Bono, assente per impegni improrogabili, c'è il vice Capo di gabinetto, Rocco Pinneri, che in una disamina sulle politiche dell'amministrazione in questa fase, sottolinea come l'amministrazione stia portando a termine l'attuazione della legge 107 e parallelamente stia lavorando al rinnovo del contratto per il quale ha fatto la scelta, non scontata, di assistere l'Aran al tavolo della contrattazione. Il dott. Pinneri afferma di essere consapevole che molte delle questioni aperte anche dagli interventi del pubblico al pomeriggio potranno essere risolte solo in sede contrattuale.

A concludere i lavori è il **segretario generale FLC Francesco Sinopoli**, il quale considera la 107 il punto d'arrivo di un atteggiamento generalizzato nei confronti della scuola, un atteggiamento della politica che ha usato la scuola sostanzialmente per "fare cassa".

E' necessario allora ripartire dai valori fondamentali, da un'idea di scuola che è stata ormai dimenticata e che la FLC ha unitariamente rilanciato, insieme con gli altri sindacati rappresentativi della scuola, nel Manifesto per la scuola aperta a tutti e tutte, una scuola dell'uguaglianza e non delle classifiche, una scuola che si richiami alla costituzione e che formi cittadini democratici. E' necessario restituire dignità a queste lavoratrici e a questi lavoratori, ribaltando l'idea di scuola classista e incostituzionale che è stata propugnata prima dalla Gelmini e poi dalla legge sulla Buona scuola.

Ricostituite le basi, bisogna lavorare agli obiettivi specifici di questo personale: gli organici, la formazione, l'autonomia che respinga il ruolo "esondante" dei revisori dei conti, il concorso per DSGA. Tutti elementi per i quali lavoriamo alacremente in questa fase in cui il nostro primario obiettivo è il contratto attraverso il quale puntiamo a **ribaltare l'idea di scuola** finora veicolata dai governi, a riaprire su di essa un dibattito pubblico e a ottenere risorse aggiuntive sui salari.

Seguirà a breve la pubblicazione degli interventi.

## **Mobilità scuola 2018/2019: al MIUR un primo incontro interlocutorio**

**Il Ministero propone la conferma del CCNI vigente. Il confronto aggiornato alla prossima settimana. Per la FLC resta l'obiettivo principe di tornare pienamente alla mobilità su scuola per cancellare la chiamata diretta.**

Si è tenuta, martedì 28 novembre, una riunione tra MIUR e sindacati per un primo confronto sulla **mobilità 2018/2019**, che di norma prende l'avvio proprio in questo periodo dell'anno.

In premessa, l'amministrazione ha manifestato la propria intenzione di proporre la proroga dell'ultimo contratto sottoscritto considerando l'esigenza di transitare, poi, ad una modifica sostanziale ed accurata del nuovo testo.

Infatti, il contesto in cui si inserirebbe la trattativa presenta oggi un quadro notevolmente diverso rispetto al passato: [l'atto di indirizzo](#) del 19 ottobre scorso prevede che il contratto integrativo sulla mobilità abbia cadenza triennale, con le prerogative che saranno definite nel prossimo contratto collettivo di lavoro ora in fase di rinnovo in sede Aran.

Come FLC CGIL, pur ritenendo condivisibili sul piano contrattuale le linee di principio espresse dal MIUR, abbiamo fatto presente la **necessità di correggere** alcuni aspetti specifici che, in fase applicativa del CCNI, si sono rivelati **problematici creando diverse disfunzionalità**.

Il MIUR ha ribadito la propria posizione e rappresentato l'estrema difficoltà che potrebbe comportare l'apertura di una trattativa di carattere integrativo mentre è in corso il negoziato sul rinnovo del CCNL (fonte superiore da cui discende il CCNI). Tuttavia a fronte delle richieste sindacali si è reso disponibile a individuare strumenti idonei al fine di rendere più fluida l'applicazione del CCNI stesso.

Ci siamo riservati, pertanto, di formulare le nostre richieste essenziali in vista del nuovo incontro, che verrà presumibilmente **aggiornato alla prossima settimana**. Fermo restando che per noi rimangono due ineludibili punti fermi: la cancellazione della chiamata diretta e l'annualità dei movimenti. Operazione che è nostra intenzione portare a fondo in sede di rinnovo del CCNL.

### Concorso dirigenti scolastici: dal 29 novembre attiva l'applicazione per le domande online

La domanda si presenta fino al 29 dicembre 2017 (ore 14) attraverso istanze online. Nella nostra scheda i requisiti e le procedure da seguire.

**29/11/2017**

Si avvia il 29 novembre 2017 la **prima fase** della complessa procedura del **corso-concorso** per la copertura di 2.425 posti di **dirigente scolastico**, definita dal Regolamento ([DM 138/17](#)) e dal successivo [bando](#) pubblicato il 24 novembre scorso. Con questo concorso, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, potranno essere ridotte drasticamente le reggenze, assicurando a tutte le scuole un dirigente scolastico titolare.

Le **domande di partecipazione** potranno essere presentate **fino la 29 dicembre 2017 (ore 14)**, esclusivamente attraverso istanze online sul sito del MIUR ([guida alla procedura di registrazione](#)).

L'applicazione consentirà l'accesso a tutti i docenti/educatori assunti a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche statali che abbiano superato l'anno di prova e siano in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

I docenti che presenteranno domanda saranno ammessi a sostenere una **prova preselettiva** computerizzata che selezionerà gli 8.700 candidati ammessi a partecipare alle **prove di accesso** al corso di formazione dirigenziale (una prova scritta e un colloquio).

Al termine del concorso tutti i candidati collocati ai primi 2.900 posti accederanno al **corso di formazione dirigenziale e tirocinio**.

Abbiamo dedicato al concorso uno **speciale** e pubblicheremo una serie di **schede di approfondimento** che, a partire da oggi, con quella su [requisiti e modalità di presentazione delle domande](#), illustreranno dettagliatamente tutte le fasi della procedura.

- [scheda flc cgil come e quando si presenta la domanda per il concorso da dirigente scolastico 2017](#)

#### Contenuti Correlati

- [Concorso dirigenti scolastici: pubblicato il bando. Le domande entro il 29 dicembre 2017, ore 14](#)
- [Concorso dirigenti scolastici 2017](#)

### Concorso dirigenti scolastici: dal 29 novembre attiva l'applicazione per le domande online

La domanda si presenta fino al 29 dicembre 2017 (ore 14) attraverso istanze online. Nella nostra scheda i requisiti e le procedure da seguire.

**29/11/2017**

Si avvia il 29 novembre 2017 la **prima fase** della complessa procedura del **corso-concorso** per la copertura di 2.425 posti di **dirigente scolastico**, definita dal

Regolamento ([DM 138/17](#)) e dal successivo [bando](#) pubblicato il 24 novembre scorso. Con questo concorso, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, potranno essere ridotte drasticamente le reggenze, assicurando a tutte le scuole un dirigente scolastico titolare.

Le **domande di partecipazione** potranno essere presentate **fino la 29 dicembre 2017 (ore 14)**, esclusivamente attraverso istanze online sul sito del MIUR ([guida alla procedura di registrazione](#)).

L'applicazione consentirà l'accesso a tutti i docenti/educatori assunti a tempo indeterminato nelle istituzioni scolastiche statali che abbiano superato l'anno di prova e siano in possesso dei requisiti richiesti dal bando.

I docenti che presenteranno domanda saranno ammessi a sostenere una **prova preselettiva** computerizzata che selezionerà gli 8.700 candidati ammessi a partecipare alle **prove di accesso** al corso di formazione dirigenziale (una prova scritta e un colloquio).

Al termine del concorso tutti i candidati collocati ai primi 2.900 posti accederanno al **corso di formazione dirigenziale e tirocinio**.

Abbiamo dedicato al concorso uno **speciale** e pubblicheremo una serie di **schede di approfondimento** che, a partire da oggi, con quella su [requisiti e modalità di presentazione delle domande](#), illustreranno dettagliatamente tutte le fasi della procedura.

- [scheda flc cgil come e quando si presenta la domanda per il concorso da dirigente scolastico 2017](#)

## **Concorso dirigenti scolastici 2017**

**Normativa, approfondimenti e materiali utili per orientarsi nella procedura del corso-concorso**

**29/11/2017**

**Le novità**

- [Aggiornamenti e ultime notizie](#)
- Corsi di preparazione al concorso in collaborazione con Proteo Fare Sapere

Per maggiori informazioni e per la consulenza è possibile rivolgersi presso le [nostre sedi](#).

**La normativa**

- [Regolamento del concorso](#) (Decreto Ministeriale 138 del 3 agosto 2017)
- [Bando di concorso](#) (Decreto direttoriale del 23 novembre 2017)

**Le nostre schede**

- [Requisiti e modalità di presentazione della domanda di partecipazione](#)
- Come funzionerà il concorso

**Per saperne di più**

- [Guida alla procedura di registrazione alle istanze online](#)
- Rimani aggiornato con la nostra [newsletter "scuola"](#).
- Presso le [nostre sedi locali](#) sarà predisposto uno specifico servizio di consulenza.
- [decreto direttoriale del 23 novembre 2017 bando corso concorso dirigenti scolastici](#)
- [scheda flc cgil come e quando si presenta la domanda per il concorso da dirigente scolastico 2017](#)



## PROFESSIONE DIRIGENTE SCOLASTICO



### Corso di preparazione al Concorso di Dirigente scolastico

Proteo Fare Sapere Lombardia e la Struttura di comparto Dirigenti Scolastici FLC CGIL Lombardia organizzano un corso di preparazione al concorso di Dirigente scolastico. Il corso è articolato in 12 lezioni per complessive 36 ore. VEDI PROGRAMMA ALLEGATO

**IL PRIMO INCONTRO SI TERRA' PRIMA DELLE VACANZE NATALIZIE, I SUCCESSIVI DAL 10 GENNAIO. LE DATE SARANNO COMUNICATE DIRETTAMENTE AGLI INTERESSATI**

#### Obiettivi del corso:

Fornire un quadro degli argomenti che saranno oggetto della prova preselettiva e delle successive prove scritte e orale; un ampio repertorio di domande con esercitazioni; un repertorio di norme che regolano il funzionamento della scuola.

#### Metodologia del corso

Presentazione degli argomenti sotto forma di problemi essenziali e soluzioni prospettate, valorizzazione dei saperi e delle esperienze del gruppo, indicazioni di lavoro per momenti auto-formativi e di verifica-autoverifica, per questo sarà fornita al termine di ogni incontro una batteria di domande per permettere, una volta a casa, una puntuale autoverifica. Per la **preparazione relativa alle tecnologie informatiche e per la prova in lingua straniera** seguiranno suggerimenti e proposte nel corso degli incontri.

#### Costi

Il costo è fissato in Euro 400,00. A seguito della convenzione tra Proteo Fare Sapere ed FLC CGIL, gli iscritti ad FLC CGIL pagano la quota di Euro 300. (La quota comprende l'iscrizione a Proteo anno 2018 Euro 10,00).

**Sede del corso:** MANTOVA – Camera del Lavoro di Mantova via Argentina Altobelli 5

**TUTTI GLI INTERESSATI DEVONO FAR PERVENIRE A [m.deconca@flcgil.it](mailto:m.deconca@flcgil.it) COMUNICAZIONE DI RICHIESTA DI ADESIONE ENTRO E NON OLTRE GIOVEDÌ 7 DICEMBRE**

Provvederemo ad inviare la scheda di adesione da comunicare a ProteoFareSapere

**IL CORSO SARA' ATTIVATO CON ALMENO 20 ISCRITTI**

---

#### Per partecipare al corso in caso di impegni di servizio

L'iniziativa essendo organizzata da Ente accreditato/qualificato per la formazione DM 170/2016 è automaticamente autorizzata ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola con esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

<b>PROGRAMMA CORSO E RELATORI</b>			
<b>Mod.</b>	<b>Aree tematiche</b>	<b>Mod.</b>	<b>Aree tematiche</b>
1	PREPARARSI AL CONCORSO: Il Bando di concorso, prove previste e loro caratteristiche. Indicazioni di studio. Esercitazione e discussione	7	La Contabilità dello Stato. La gestione amministrativo-contabile in relazione al PTOF. L'attività contrattuale nella P.A.
2	Il Dirigente Scolastico: il quadro di insieme alla luce delle norme, con particolare riferimento alla Legge 107/2015, e al Contratto	8	Il Procedimento Disciplinare nella P.A. e nella Scuola
3	Diritto civile e amministrativo in riferimento alle attività scolastiche e alle responsabilità tipiche del dirigente scolastico, nonché penale con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione e in danno di minorenni".	9	Gli ordinamenti scolastici della Scuola dell'infanzia, del Primo Ciclo. Le Indicazioni nazionali per il curricolo. (Con riferimento alle deleghe della legge 107/2015: Infanzia sistema integrato 0 – 6 anni; Sostegno e inclusione)
4	Il ruolo del dirigente nel sistema di valutazione con attenzione alla valorizzazione delle risorse professionali nel contesto dell'Autonomia scolastica aperta al territorio (Reti e rapporti interistituzionali).	10	La riforma della Pubblica Amministrazione (Decreto Legislativo 165/2001; Decreto Legislativo 150/09) Le relazioni sindacali di scuola e per la contrattazione integrativa di Istituto.
5	Privacy - Trasparenza - Accesso agli Atti - Accesso Civico Il piano triennale della trasparenza e l'Anticorruzione	11	Gli ordinamenti scolastici Secondo Ciclo. Le Indicazioni nazionali dei Licei e alle Linee Guida. (Con riferimento alle deleghe della legge 107/2015: Gli Istituti professionali; Certificazione competenze ed Esami di Stato)
6	L'area organizzativa: modalità di conduzione delle organizzazioni complesse; l'organizzazione degli ambienti di apprendimento; l'organizzazione del lavoro e gestione del personale.	12	Esercitazione finale e discussione all'approssimarsi della prova preselettiva

**Direttore del corso:** Antonio Valentino, *Dirigente scolastico, Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia.*

**Formatori:** **Anna Armone**, *Formatrice Scuola Nazionale di Amministrazione – Giancarlo Cerini*, *già Dirigente Tecnico Miur - Antonio Bettoni*, *Formatore, Presidente Proteo Fare Sapere Lombardia, - Raffaele Ciuffreda*, *Dirigente scolastico - Samuele Tieghi*, *Docente, Formatore Proteo - Maria Rosaria Tosiani*, *Formatrice, Direttrice dei Servizi - Antonio Valentino*, *Dirigente scolastico, Comitato Tecnico Scientifico Proteo Lombardia*

## **Pensioni scuola 2018: le domande entro il 20 dicembre 2017 Pubblicati il Decreto e la circolare. Un riepilogo dei requisiti necessari.**

**23/11/2017**

È stata **pubblicata il 23 novembre 2017 la circolare operativa** ([nota 50436/17](#)) relativa ai pensionamenti dal 1 settembre 2018, in attuazione del [Decreto Ministeriale 919/17](#).

La **scadenza** per la presentazione delle domande di dimissioni volontarie dal servizio (e l'eventuale richiesta di pensione più part-time) per il **personale della scuola** (docenti/educatori e ATA) è fissata al **20 dicembre 2017**. Per i **dirigenti scolastici** il termine per la presentazione delle istanze è il **28 febbraio 2018**.

Ricordiamo che le domande di dimissioni, salvo specifiche eccezioni, si presentano utilizzando le [istanze online](#): sul nostro sito è disponibile una [scheda](#) che illustra le procedure da seguire per la **registrazione**.

Oltre alla domanda di cessazione, va anche presentata la **domanda di pensione** che deve essere inviata **direttamente all'INPS**, esclusivamente attraverso le seguenti modalità:

1. presentazione della domanda on-line accedendo al sito dell'Istituto, previa registrazione;
2. presentazione della domanda tramite Contact Center Integrato (n. 803164);
3. presentazione telematica della domanda attraverso l'assistenza gratuita del Patronato.

Tali modalità saranno le uniche ritenute valide ai fini dell'accesso alla prestazione pensionistica. Si evidenzia che la domanda presentata in forma diversa da quella telematica non sarà procedibile fino a quando il richiedente non provveda a trasmetterla con le modalità sopra indicate.

In attesa di pubblicare il nostro **opuscolo dettagliato**, riepiloghiamo di seguito i **requisiti necessari** per l'accesso al **pensionamento a decorrere dal 1 settembre 2018**.

**Requisiti posseduti al 31 dicembre 2011 ante legge 214/11 (Fornero) e ancora utilizzabili ai fini dell'accesso al pensionamento.**

*Vecchiaia*

- 65 anni di età anagrafica – requisito per uomini e donne
- 61 anni di età anagrafica – requisito di vecchiaia facoltativo esclusivamente per le donne

*Anzianità*

- 40 anni di contribuzione – requisito della massima anzianità contributiva

*Quota*

- 60 anni di età e 36 anni di contribuzione – quota 96
- 61 anni di età e 35 anni di contribuzione – quota 96

Per raggiungere la "quota 96" si possono sommare ulteriori frazioni di età e contribuzione (esempio: 60 anni e 4 mesi di età anagrafica con 35 anni e 8 mesi di contribuzione).

## **Opzione donna (art. 1 comma 9 della legge 23 agosto 2004, n. 243)**

Per le sole donne è possibile il pensionamento con l'opzione per il sistema contributivo.

Il pensionamento è consentito dal 1 settembre 2018 a condizione che il requisito di età (57 anni) e contribuzione (35 anni) sia stato maturato **entro il 31 dicembre 2015** e che venga esercitata l'opzione per il calcolo della pensione con il sistema contributivo.

Pertanto chi ha maturato i requisiti dei **57 anni e 35 anni di anzianità contributiva** entro il 31 dicembre 2015 potrà presentare domanda di pensione col sistema contributivo.

## **Ape sociale**

A breve saranno fornite specifiche istruzioni per chi ha ottenuto l'accesso all'Ape sociale.

## **Nuove regole per l'accesso alla pensione previste dalla legge 214/11**

*Pensione di vecchiaia per uomini e donne con almeno 20 anni di contributi*

- 66 anni e 7 mesi entro il 31 dicembre 2018

*Pensione anticipata*

- **per le donne**, 41 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2018;
- **per gli uomini**, 42 anni e 10 mesi di anzianità contributiva entro il 31 dicembre 2018.

È confermata l'abolizione della penalizzazione per coloro che, pur avendo i requisiti del servizio, abbiano meno di 62 anni di età.

Poiché la normativa prevista dalla legge Fornero rende **complesso il calcolo dei contributi effettivamente versati**, invitiamo il personale che intende dare le dimissioni per accedere all'assegno pensionistico, a recarsi presso le nostre [sedi territoriali](#) e presso le sedi del patronato INCA CGIL in [Italia](#) e all'[estero](#).

- [\*\*nota 50436 del 23 novembre 2017 cessazioni dal servizio personale scuola da settembre 2018\*\*](#)
- [\*\*decreto ministeriale 919 del 23 novembre 2017 cessazioni personale scolastico 2018\*\*](#)



**AVVISO**

(28 novembre 2017) [Avviso agli utenti del portale Istanze On Line](#)

In previsione della prossima apertura della istanza per la presentazione del modello D3 per l'inserimento nelle graduatorie di istituto del personale ATA di III fascia, al fine di ridurre i disagi all'utenza dovute allo smarrimento delle credenziali di accesso (username e password) al servizio Istanze OnLine o alla casella di posta elettronica ordinaria indicata in fase di registrazione, verranno revocate tutte le utenze che non sono state utilizzate dopo il 1° novembre 2015.

Si invitano pertanto gli utenti interessati, che dalla data sopra indicata non hanno più effettuato alcun accesso a Istanze OnLine, ad effettuare un "Accesso al Servizio" utilizzando il bottone "ACCEDI" presente nella pagina <http://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm> **entro le ore 24:00 del prossimo 11 dicembre.**

Tutti gli utenti a cui verrà revocata l'utenza potranno effettuare una nuova registrazione a partire dal prossimo 13 dicembre e conserveranno tutta la documentazione presente nel proprio archivio personale.

Si ricorda che all'interno della stessa pagina sopra indicata è possibile trovare le istruzioni per l'accesso e la registrazione al servizio (<http://www.istruzione.it/polis/Istanzeonline.htm#istruzioni-accesso-servizio>).

**COMMA PER COMMA**

***Non è sanzionabile il docente quando esercita il legittimo diritto di critica .*** Il Tribunale di Tempio Pausania ha annullato la sanzione irrogata ad un docente a seguito di ricorso patrocinato dalla FLC CGIL.  
**29/11/2017**

**È illegittima la sanzione disciplinare** irrogata dal dirigente scolastico ad un docente quando questo esercita il legittimo diritto di critica. È quanto [stabilito dal giudice](#) del Tribunale di Tempio Pausania a seguito di ricorso presentato da un docente, con l'assistenza legale della FLC CGIL, a cui era stata irrogata una sanzione disciplinare da parte del dirigente scolastico per aver espresso, mediante uno scritto, delle critiche nei confronti del dirigente medesimo.

Il giudice ha riconosciuto che il fatto contestato al docente non è sanzionabile poiché **il diritto di critica** nei confronti del dirigente scolastico è esercitabile quando il lavoratore si limita a difendere la propria posizione soggettiva, senza travalicare la soglia del rispetto della verità oggettiva con modalità e termini tali da ledere gratuitamente il decoro del datore di lavoro.

Da qui **l'annullamento** della sanzione irrogata dal dirigente scolastico e la conseguente **condanna** a rifondere le spese di giudizio.

- [sentenza tribunale di tempio pausania 424 del 15 novembre 2017](#)  
[illegittima sanzione contro il docente che esercita il diritto di critica](#)

Fatemi capire: pago una tessera dal 1980 per essere rappresentato da un sindacato che da + di un anno tenta di chiudere un contratto scaduto da tempo immemorabile per un recupero 2016-2017 di circa 500 euro e per 2018 40euro netti mensili? Ditemi che è una barzelletta, ditemi che avete avuto una crisi di identità, sicuramente ditemi che non lo tornerete, è troppo offensivo alla dignità di ciascuno di noi.

*Mail firmata*

risposta

Caro XXXX,  
probabilmente

1- non ricordi come si era chiuso il contratto 2006-09, con un aumento simile a quello che c'è nell'intesa del 30/11 e che comunque contratteremo e soprattutto con un'intesa politica per una sequenza successiva nel 2008 con la quale portammo a casa altre risorse per i lavoratori ...

2- non ti sei accorto che nessuno vuole rinnovare il contratto e che se siamo arrivati all'accordo del 30/11/2016 col quale abbiamo aperto la stagione della contrattazione, è esclusivamente merito nostro, della CGIL e della FLC CGIL

3- ti sfugge il contesto ostile nel quale stiamo portando avanti il rinnovo contrattuale: contro l'opinione pubblica, contro un'idea di scuola autoritaria perché i docenti non sono più in grado o non gli è permesso di svolgere fino in fondo il loro mestiere anche di guida didattica della scuola, contro leggi che vogliono sottrarre materie al contratto, contro una politica che salva banche ma non la dignità dei lavoratori del pubblico impiego

4- sei caduto nella trappola di quei fanfaroni che ancora prima di vedere cosa porteremo a casa già urlano al tradimento ed all'appiattimento (ci sono le elezioni RSU nel 2018, quindi più strillano più la gente abituata alla società liquida di oggi ne resta invaghita), senza però essersi mai cimentati in nessun tipo di contratto (ma dire "no" è facile per tutti! E la CGIL non dice mai solo "no", ma propone alternative fattibili, dal Piano per il Lavoro, alla Carta dei Diritti Universali del lavoro, all'Operazione 100.000 ...)

5- non hai letto la nostra piattaforma, non hai seguito le nostre assemblee (l'ultima, aperta a tutti, l'ho tenuta io a Mantova il 13 novembre ma non credo di averti visto, così come non penso di averti visto il 18 novembre in piazza a Lunetta per il manifesto della scuola che stiamo promuovendo), non sai in sostanza cosa stiamo rivendicando, qual è l'idea di contratto che abbiamo spiegato nelle assemblee e nei nostri documenti, in ultimo nel nostro "Manifesto per una Scuola Aperta a tutti e tutte"

Probabilmente sei vinto dall'ansia del malcontento diffuso che tende a scaricare responsabilità su qualcuno (la teoria del capro espiatorio, così bene incarnata dal signor Malaussè ne di Pennac) che però non fa leggi,

non ha scritto finanziarie, non ha disegnato riforme, anzi le ha sempre osteggiate, in piazza, facendo sciopero, in assemblee, sedendosi al tavolo delle contrattazioni, perché se non ti siedi hai già perso, perché se non trovi il modo di fare un contratto che tuteli tutti entro alcuni punti di equilibrio, hai già perso e hai fatto perdere tutti quelli che rappresenti.

Poi i conti si fanno alla fine, quando vi chiederemo di darci il mandato per sottoscrivere o meno il contratto che saremo riusciti a definire nei limiti dei nostri obiettivi e punti di caduta, perché noi siamo la CGIL e rappresentiamo i lavoratori, non ci sostituiamo ai lavoratori.

Quello che più mi lascia perplesso è l'idea del "pago una tessera". Scusami ma sono iscritto solo dal 2010, contribuisco con circa 20 euro mensili alla nostra organizzazione (pur essendone il segretario generale --- stipendio di 1600 euro netti mensili, tutto compreso), non ho mai chiesto nessun servizio alla CGIL, però non ho mai pensato di "pagare una tessera", piuttosto di "sostenere" una libera associazione di lavoratori che si occupa dei diritti e delle tutele nel mondo del lavoro.

Detto questo, caro XXXX, le critiche sono utili quando sono costruttive: gli slogan vuoti e retorici offendono l'intelligenza, la mia, ma soprattutto la tua che ha vissuto altre stagioni e che può, con la tua esperienza, provare a spiegare cos'è un sindacato confederale e non una setta corporativa, cos'è un contratto e cosa una manifestazione.

Ci vediamo presto

Massimiliano

## RASSEGNA STAMPA

### **Scuola: sindacati accelerano trattativa per rinnovo contratto =**

Roma, 28 nov. -

Rinnovare il contratto nel settore scuola, dopo 10 anni di blocco, è l'obiettivo su cui Flc CGIL, CISL Scuola, UIL Scuola RUA e Snals Confsal proseguono il loro impegno unitario. Una trattativa che i quattro sindacati intendono accelerare per giungere, nel più breve tempo possibile, alla firma del nuovo contratto. In una nota unitaria i sindacati sottolineano che "È da tutti condivisa l'esigenza che non ci debba essere nessun rallentamento del negoziato ma serva piuttosto una intensificazione degli incontri. L'accordo del 30 novembre rappresenta la premessa su cui il contratto va rinnovato. Una base di partenza per un percorso che assume come orientamento il modello di scuola delineato nel manifesto che è in via di sottoscrizione da parte di migliaia di persone. Una scuola che fa da argine alle crescenti disuguaglianze, principale canale di integrazione, che rifiuta la logica delle classifiche e della gerarchizzazione. Una scuola comunitaria educante autogovernata, dove tutte le professionalità hanno dignità e riconoscimento. Una scuola aperta a tutti e a tutte, una scuola come bene comune per l'intera società, una scuola comunitaria aperta alla partecipazione e fondata su pluralismo, autonomia, collegialità, su cui investire

le necessarie risorse, a partire da quelle che chiediamo di inserire nella Legge di Bilancio". Il primo obiettivo che si pongono i sindacati "e' ottenere nella legge di stabilita' le risposte alle nostre rivendicazioni: risorse aggiuntive per la scuola da investire anche nel rinnovo contrattuale, potenziamento degli organici ATA e infanzia, eliminazione del divieto di sostituire il personale ATA indispensabile per il funzionamento delle nostre scuole". Su questi temi Flc CGIL, Cisl Scuola, Uil Scuola, Snals Confsal sollecitano un coinvolgimento ampio della societa' civile, in quanto rispondenti all'interesse delle giovani generazioni e dell'intera comunita' sociale, attraverso la raccolta di firme in atto sul manifesto per una scuola aperta a tutte e a tutti, on line e direttamente nelle scuole, e che sara' oggetto anche di ulteriori iniziative pubbliche dopo quelle svolte il 18 novembre in tutta Italia.

### **Cgil: Camusso, non siamo "signora no", giudichiamo merito**

28 nov. -

"Siamo tornati ad essere la 'signora no'. Lo scorso anno quando abbiamo firmato il contratto del pubblico impiego ci hanno accusati di fare un favore al Pd alla vigilia del referendum. Noi non siamo meteoropatici giudichiamo nel merito". Così la segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso, intervenendo all'attivo provinciale del sindacato torinese in preparazione della manifestazione di sabato. Camusso ha osservato ancora sul tema delle pensioni: "Non condividiamo quello che dicono i nostri colleghi che la legislatura e' alla fine e' si poteva ottenere di piu', perche' una volta e' alla fine, una volta e' all'inizio, un'altra a meta' - ha aggiunto- il tempo e' scandito dalle scelte politiche, si potevano trovare soluzioni, aprire finestre, lasciare al Paese il messaggio su quale fosse la strada giusta da percorrere. Invece - ha concluso - si e' preferito lasciarlo in continuita' con le manovre pensionistiche precedenti, un Paese che cresce ma con una condizione sociale che peggiora".

### **Pensioni: Camusso, da sabato nuova stagione mobilitazione**

Pensioni: Camusso, da sabato nuova stagione mobilitazione (ANSA) - TORINO, 28 NOV -

*"Il 2 dicembre inizieremo un'altra stagione di mobilitazione, non e' una protesta perche' siamo arrabbiati per la legge di bilancio. Gli impegni del governo non sono stati rispettati, bisogna ripartire. E' questo il messaggio che lanceremo dalle cinque piazze che abbiamo scelto". Lo ha detto Susanna Camusso, segretaria generale della Cgil, a un'assemblea al cinema Ideal di Torino. Le manifestazioni di sabato - ha ricordato - saranno a Roma, Torino, Cagliari, Bari e Palermo. "Avevamo poco tempo per organizzare una manifestazione nazionale, avremmo avuto minore partecipazione. Torino e' una delle piazze perche' e' una grande citta' del Nord, una grande citta' operaia che vive una condizione di disoccupazione pesante. Crediamo sia il posto giusto per manifestare in questa occasione", ha spiegato. A Torino, dove arriveranno lavoratori da tutto il Nord, ci sara' un corteo da Porta Susa a piazza San Carlo: qui sara' allestito un maxi schermo in collegamento con la piazza principale di Roma dove alle 12 parlera' Camusso.*

## Como: aggressione skinheads, la solidarietà della Cgil Bergamo

29 novembre 2017 ore 18.10

Una riunione del coordinamento di "Como Senza Frontiere" è stata bruscamente interrotta, nella serata di martedì 28 novembre, da un gruppo di persone qualificatesi come "Associazione Culturale Veneto Fronte Skinheads". Il drappello di individui ha imposto ai presenti la lettura di un documento contro la presenza di migranti in Italia. Sull'episodio, denunciato dagli stessi attivisti dell'associazione, è stata aperta un'inchiesta condotta dalla Digos.

"La Cgil di Bergamo condanna quanto accaduto e esprime la propria solidarietà a 'Como Senza Frontiere' e alla Cgil comasca, che al coordinamento aderisce sin dalla nascita, insieme ad associazioni laiche e cattoliche, partiti e altri sindacati", si legge in una nota del sindacato bergamasco. "Esprimiamo la nostra solidarietà al coordinamento e alla CGIL di quel territorio e condanniamo l'irruzione degli skinheads" ha detto Gianni Peracchi, segretario generale della Cgil di Bergamo. "Non dobbiamo sottovalutare un'azione del genere: ci preoccupa, ci inquieta. Ma ci trova anche fermi e uniti nell'alzare la guardia e nel proseguire, ancora più convinti, sulla strada dell'accoglienza e del dialogo".

"Como senza Frontiere" è un gruppo che si riunisce per promuovere politiche sull'immigrazione nel segno della legalità, dell'accoglienza e dell'integrazione. A sostegno e in solidarietà ai membri di "Como Senza Frontiere", la **Cgil di Como ha messo a disposizione la propria sede** ("un luogo protetto di confronto, la casa delle lavoratrici e dei lavoratori") per le prossime riunioni.

## Ikea licenzia una madre, mobilitazione dei lavoratori

29 novembre 2017 ore 15.03

Separata, due bambini a carico (di cui uno disabile), messa alla porta perché non rispetta l'orario di ingresso. Scatta la protesta a Corsico (Milano).

Camusso: "Marika chiede una cosa semplice: poter lavorare conciliandolo con la sua vita e i suoi figli"

"Alla faccia del welfare svedese" dicono alla Filcams Cgil di Milano. All'Ikea di Corsico, in provincia di Milano, una madre separata con due figli a carico, di cui uno disabile, è stata licenziata perché non rispetta l'orario di ingresso alle 7 del mattino.

**La donna ha 39 anni**, è laureata in Scienze alimentari e lavorava da 17 nello stabilimento di Corsico. La dipendente ha recentemente cambiato reparto e si sarebbe presentata al lavoro in orari diversi da quelli previsti, una volta due ore in anticipo, l'altra due ore in ritardo. La lettera di licenziamento è arrivata la scorsa settimana e le motivazioni riportate da Ikea sono "il venir meno del rapporto di fiducia con la lavoratrice", proprio a causa di due episodi.